La Voce

Periodico della Parrocchia di San Colombano di Vignale
Anno XVII, n. 2 Estate 2009

Anno sacerdotale: fedeltà di Cristo fedeltà del sacerdote

La parola del parroco

Carissimi parrocchiani,

nello scorso mese di giugno, nella solennità del Sacro Cuore di Gesù, ha avuto inizio uno speciale Anno Sacerdotale, che si concluderà nel mese di giugno del 2010. Il motivo di questa nuova iniziativa del Papa è che nel 2009, ricorrono i 150 anni della morte di S Giovanni Maria Vianney (1786-1859), umile prete francese, più conosciuto come il Santo Curato d'Ars. Un semplice parroco di una piccola comunità rurale in Francia, Ars, non lontano da Lione, che ha consumato la sua vita per le anime, nella preghiera, nella celebrazione dei sacramenti, nel sacrificio e nell'amore concreto e continuo alla gente che Dio gli aveva affidato. Un sacerdote tutto di Cristo e, perciò, tutto del suo popolo, che aveva faticato a compiere gli studi per essere prete, ma che aveva ricevuto da Dio doni grandi, anche straordinari: una sapienza che incantava semplici e dotti, una capacità di leggere i cuori e di dispensare la misericordia di Dio (giungerà a confessare anche 16 ore al giorno!), un amore tenerissimo per Gesù Eucaristia, tanto che nelle sue prediche, si voltava spesso verso il tabernacolo, e con voce commossa, ripeteva: "Egli è là, egli è là!".

Benedetto XVI ha indetto l'anno giubilare per un richiamo forte e urgente, rivolto a tutti i sacerdoti e a tutti i cristiani: per noi preti, guardare al Curato d'Ars, Patrono dei Parroci, è tornare alla fonte del nostro sacerdozio, alla grazia e alla bellezza di essere strumenti vivi di Cristo, a riscoprire che il nostro primo compito è essere uomini di Dio, innamorati di Gesù, e pastori appassionati e fedeli. Certo siamo uomini, "rivestiti di umana debolezza", come dice la lettera agli Ebrei, e "portiamo un tesoro in vasi di creta", e tuttavia in noi vive il Signore, attraverso di noi si compie, ogni giorno, il sacrificio della Messa, attraverso di noi Cristo continua a battezzare, a perdonare i peccati, a ungere gli infermi, a proclamare il suo Vangelo. Che cosa sarebbero le nostre comunità senza sacerdoti? Così l'Anno sacerdotale diventa un appello a tutti voi fedeli: circondate d'affetto i vostri preti, pregate per loro, pregate per me, perché possiamo essere segni vivi di Gesù pastore, pregate per le vocazioni, perché il Signore continui a chiamare giovani, anche dalle nostre famiglie, ad essere suoi sacerdoti. Per questo vi invito con forza a partecipare all'adorazione eucaristica che ogni venerdì offriamo prima della Messa: è solo mezz'ora in cui vogliamo stare con Gesù e pregare il Padrone della messe perché mandi operai per la sua messe! E soprattutto, lo dico a voi genitori, siate cristiani di fatto e non di nome, partecipate alla Messa domenicale, pregate in famiglia e aiutate i vostri ragazzi a crescere come amici di Cristo, a continuare il cammino iniziato nel catechismo: così la vostra famiglia sarà il buon terreno da cui potranno nascere nuove vocazioni, e negli anni che verranno, le nostre comunità non resteranno prive di pastori. Ricordiamoci che i preti sono un dono da chiedere, e non qualcosa da pretendere: un dono che fiorisce solo in comunità che vivono la fede. Che S. Rocco nostro patrono, il Curato d'Ars e la Madonna Assunta rendano fecondo di grazie l'Anno sacerdotale per tutta la Chiesa: dipende anche da noi!

Don Corrado

~ CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI ~

Preparazione alla Festa patronale di San Rocco

Da lunedì 10 a giovedì 13 agosto:
ore 19.00: S. Messa con omelia.

Venerdì 14 agosto, vigilia dell'Assunta:
ore 20.30: S. Messa prefestiva presso l'edicola mariana nella frazione del *Carruggio* di Vignale.
N.B.: non sarà celebrata la S. Messa delle ore 19.00 nella chiesa parrocchiale.

Sabato 15 agosto, Solennità dell'Assunzione della B.V.

ore 10.45: S. Messa Solenne;
ore 19.00: S. Rosario e Benedizione Eucaristica.

Domenica 16 agosto, Solennità patronale di San Rocco:

ore 08.00: Prima S. Messa, celebrata dal Parroco (in modo particolare per gli operatori della festa);
ore 10.00: Confessore straordinario;
ore 10.45: S. Messa solenne presieduta da *Don Federico Pichetto*, Sacerdote novello - preghiera alla Memoria dei Caduti;
ore 17.30: Vespri solenni presieduti dal Rev.mo Sac. *Don Gianluca Trovato*, Abate di N. S. del Ponte in Lavagna - processione con l'Arca del Santo, con il Crocifisso della Parrocchia e con i tradizionali "Cristi" – omelia di *Don Gianluca Trovato*- adorazione e benedizione eucaristica - bacio della Reliquia.

Lunedì 17 agosto:
ore 18.00: S. Messa sul sagrato della chiesa, particolarmente per i Caduti delle due guerre mondiali.

Martedì 18 – mercoledì 19 agosto:
ore 18.00: S. Messa per tutti i benefattori, vivi e defunti, della Parrocchia.

Domenica 30 agosto:

A motivo della concomitanza della festa di N. S. della Guardia a S. Martino del Monte, la Santa Messa del mattino sarà celebrata alle 10.00, e non alle 10.45.

Domenica 27 settembre, festa di N.S. della Salute:

ore 10.45: S. Messa e preghiera alla Madonna della Salute.

Triduo in preparazione alla festa votiva di N.S. del Rosario:

Giovedì 1° ottobre:

ore 17.30: Recita del Santo Rosario:
ore 18.00: S. Messa con omelia.

Venerdì 2 ottobre:

ore 17.30: Recita del Santo Rosario;
ore 18.00: S. Messa con omelia.

Sabato 3 ottobre:

ore 17.30: Recita del Santo Rosario;
ore 18.00: S. Messa prefestiva.

Domenica 4 ottobre, festa votiva di Nostra Signora del Rosario:

ore 10.45: S. Messa solenne, supplica a N.S. di Pompei, Regina del Santo Rosario.

Domenica 11 ottobre, gita-pellegrinaggio parrocchiale al Santuario di VICOFORTE, Diocesi di Mondovì:

N.B. Il programma della gita sarà comunicato nel mese di settembre.
In questa domenica l'unica messa festiva celebrata in Parrocchia sarà quella del sabato sera 10 ottobre alle ore 18.

Domenica 18 ottobre, Giornata Missionaria Mondiale:

ore 10.45: Santa Messa e raccolta a favore delle missioni.

N.B. Nel mese di ottobre, offriamo la nostra preghiera e i nostri sacrifici per i fratelli missionari; inoltre come è tradizione, passeranno nelle case ragazzi e giovani della parrocchia per una raccolta di offerte a favore delle missioni e come sostegno per un seminarista indiano in formazione.
Le offerte si possono consegnare direttamente ai ragazzi oppure portare in Parrocchia nelle domeniche successive.

Novena dei Defunti:

sabato 24 ottobre, inizio della Novena:

ore 18.00 : Santa Messa prefestiva;

domenica 25 ottobre:

ore 10.45: Santa Messa festiva in memoria dei caduti del 30 ottobre 1944; al termine della celebrazione deposizione di una corona d'alloro alla tomba nel cimitero;

da lunedì 26 ottobre a venerdì 30 ottobre:

ore 20.30: Santa Messa con omelia;

sabato 31 ottobre

ore 18.00: Santa Messa prefestiva.

Domenica 1º novembre, Solennità di Tutti i Santi :

ore 10.00: Confessore straordinario;

ore 10.45: Santa Messa solenne;

ore 15.30: Liturgia del Vespro.

Lunedì 2 novembre, Commemorazione dei fedeli defunti:

ore 10.45: Santa Messa nella Cappella del Cimitero e
benedizione delle tombe dei nostri defunti;

ore 20.30: Santa Messa nella chiesa parrocchiale.

Martedì 4 novembre:

ore 18.00: Santa Messa per tutti i sacerdoti e Parroci defunti.

Una foto dell'artistico altare maggiore in marmi intarsiati (Foto I.Massardo)

Triduo di preparazione alla festa di San Colombano:

giovedì 19 novembre:

ore 18.00: S. Messa con omelia;

venerdì 20 novembre:

ore 18.00: adorazione eucaristica per le vocazioni e per i sacerdoti;

ore 18.30: S. Messa con omelia;

sabato 21 novembre:

ore 18.00: S. Messa prefestiva.

Domenica 22 novembre, festa di San Colombano abate:

ore 10.45: S. Messa solenne;

ore 15.30: Liturgia dei Vespri , processione con l'Arca del Santo, con il Crocifisso della Parrocchia e con i tradizionali "Cristi", benedizione eucaristica, bacio della reliquia.

N.B.: Dopo la celebrazione dei vespri e della processione ci sarà un momento fraterno di rinfresco all'aperto (al chiuso in caso di maltempo).

Martedì 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione:

ore 10.45: Santa Messa solenne davanti all'immagine di N.S. di Luján;

ore 18.00: S. Rosario davanti all'immagine di N.S. di Lujá, Adorazione e benedizione eucaristica.

AVVISO:

si ricorda che a partire da sabato 3 ottobre la Santa Messa prefestiva è celebrata alle ore 18 fino alla fine di marzo.

Resta sempre valido l'invito a privilegiare la celebrazione festiva della domenica mattina, come Messa della comunità parrocchiale, nel Giorno del Signore.

Ogni sabato mezz'ora prima della Santa Messa, dalle ore 17.30, il Parroco è a disposizione per le Confessioni.

Vita parrocchiale

Culle fiorite:

- Giacomelli Riccardo di Lauro e Varvarà Elena (9/02/2009)

Battesimi:

- Giacomelli Riccardo di Lauro e Varvarà Elena (24/05/2009);
- Merusi Martina di Andrea e Cesarini Sara (07/06/2009).

Prime Comunioni:

nella Santa Messa Solenne di domenica 14 giugno, festa del *Corpus Domini*, hanno ricevuto per la prima volta il sacramento eucaristico:

- Casado Jimenez Endriws,
- Lanzone Nicholas,
- Masiello Angelo,
- Roberti Aurora,
- Signaigo Gianluca.

L'augurio più cordiale che possano camminare sempre nell'amicizia con Gesù!

Sante Cresime:

domenica 28 giugno, al mattino alle ore 10.45, nella chiesa parrocchiale, il Vescovo della nostra Diocesi *S.E. Mons. Alberto Tanasini*, ha conferito il Sacramento della Cresima a otto adolescenti che hanno percorso il cammino di catechismo insieme nella nostra Parrocchia:

- Bacigalupo Daniele (S. Colombano di Vignale)
- Gnecco Lucrezia (S. Colombano di Vignale)
- Magrì Federica (S. Colombano di Vignale)
- Masiello Matteo (S. Colombano di Vignale)
- Menegatti Davide (S. Maria di Camposasco)
- Papi Claudia (S. Colombano di Vignale)
- Papi Sara (S. Colombano di Vignale)
- Romaggi Jessica (S. Colombano di Vignale).

L'augurio e la preghiera perché i doni dello Spirito ricevuto portino frutto nella vita di questi nostri ragazzi!

Defunti:

- *Garbarino Maurizio* (26/04/2009), funerali celebrati nella Chiesa Santuario di N. S. dei Miracoli in Cicagna;
- *Lertora Teresa Maria* (23/07/2009).

❀ *Catena di solidarietà* ❀

Offerte ricevute per le necessità della Parrocchia:

N.N (20,00); N.N. (20,00); N.N. (40,00); *Tairo Bruna* (20,00); *Cassinelli Candida* (30,00); *Queirolo Marisa* (20,00); N.N. (30,00); N.N. (20,00); N.N. (20,00); in memoria di *Serra Salvatore* (50,00); N.N. (20,00); N.N. (50,00); *Solari Sabina* (10,00); *Bertucci Elena* (20,00); *Carpicci Letizia* (40,00); N.N. (30,00).

Errata corrige: nel precedente numero del Bollettino era riportata un'offerta di € 200,00, erroneamente attribuita alla *Pro Loco di S. Colombano Certenoli*: i generosi offerenti sono, invece, *Allegro Luigi e Baratelli Graziella*. Ce ne scusiamo con i diretti intressati e con la *Pro Loco.*

Offerte ricevute pro Bollettino:

Cassinelli Candida (20,00); Lertora Teresa (20,00); Volpone Virgilio (100,00); Carpicci Silvana (5,00); Cafferata Vittorio (50,00); Carpicci Candida (15,00).

Doni offerti alla Parrocchia:

- Carpicci Letizia *ha offerto i fiori che adornavano l'arca della Madonna di Fatima.*
- Vaccaro Giancarlo *e* Brugo Agostino *hanno realizzato e donato al Parroco due grandi palmieri, per la domenica delle Palme.*
- *I genitori di* Masiello Angelo *e di* Lanzone Nicholas *hanno offerto quattro piante, collocate davanti agli altari laterali, in occasione della S. Messa di Prima Comunione.*
- Carpicci Gianluigi *ha nuovamente acquistato molte lampadine ed ha provveduto a sostituirle per la chiesa.*
- Solari Claudio *ha acquistato 10 lampadine a basso consumo per la sacrestia.*
- *Le famiglie* Carpicci *hanno donato una preziosa corona per la statua di N.S. di Fatima.*

Offerte per il Sepolcro e il Pane Benedetto del Venerdì Santo: *€. 80,00.*

Raccolta Pro Caritas in Quaresima (29/03/2009): *€. 280,00.*

Per le comunità della Terra Santa (10/04/2009): *€ 50,00.*

Per i terremotati dell'Abruzzo (19/04/2009): *€ 780,00*

Colletta nazionale promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana - Prestito della speranza per la famiglie in difficoltà (31/05/2009): *€. 85,00.*

Offerte per la Benedizione delle famiglie 2009:

- *Bavaggi:* *€ 630,00;*
- *Ponte:* *€ 510,00;*
- *Scaruglia:* *€ 575,00;*
- *Centro:* *€ 850,00;*
- *Perella:* *€ 485,00;*
- *Maggi:* *€ 375,00;*
- *Vignale:* *€ 260,00.*

La somma totale delle offerte per la Benedizione delle famiglie è di ***€ 3.685,00,*** *con un calo rispetto all'anno precedente (€ 4375,00): forse si sentono anche tra noi le difficoltà del momento economico, speriamo che non sia, invece, un segno di disaffezione da parte di alcuni. Comunque grazie della vostra generosità: con questa somma abbiamo potuto provvedere al lavoro di ripulitura dello splendido altare maggiore della nostra chiesa. Anche avere cura di ciò che abbiamo ricevuto dal passato, è amore ai nostri "vecchi" e amore alla nostra comunità!*

La parola del Papa

Proponiamo l'omelia che il Santo Padre ha pronunciato, nella celebrazione dei Vespri del Sacro Cuore di Gesù, venerdì 19 giugno, aprendo l'Anno Sacerdotale: un invito a tutti ad accompagnare con la preghiera il cammino dei sacerdoti e ad implorare il dono di nuove e sante vocazioni.

Cari fratelli e sorelle,

nell'antifona al Magnificat tra poco canteremo: "Il Signore ci ha accolti nel suo cuore - Suscepit nos Dominus in sinum et cor suum". Nell'Antico Testamento si parla 26 volte del cuore di Dio, considerato come l'organo della sua volontà: rispetto al cuore di Dio l'uomo viene giudicato. A causa del dolore che il suo cuore prova per i peccati dell'uomo, Iddio decide il diluvio, ma poi si commuove dinanzi alla debolezza umana e perdona. C'è poi un passo veterotestamentario nel quale il tema del cuore di Dio si trova espresso in modo assolutamente chiaro: è nel capitolo 11 del libro del profeta Osea, dove i primi versetti descrivono la dimensione dell'amore con cui il Signore si è rivolto ad Israele all'alba della sua storia: "Quando Israele era fanciullo, io l'ho amato e dall'Egitto ho chiamato mio figlio" (v. 1). In verità, all'instancabile predilezione divina, Israele risponde con indifferenza e addirittura con ingratitudine. "Più li chiamavo - è costretto a constatare il Signore -, più si allontanavano da me" (v. 2). Tuttavia Egli mai abbandona Israele nelle mani dei nemici, perché "il mio cuore - osserva il Creatore dell'universo - si commuove dentro di me, il mio intimo freme di compassione" (v. 8).

Il cuore di Dio freme di compassione! Nell'odierna solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, la Chiesa offre alla nostra contemplazione questo mistero, il mistero del cuore di un Dio che si commuove e riversa tutto il suo amore sull'umanità. Un amore misterioso, che nei testi del Nuovo Testamento ci viene rivelato come incommensurabile passione di Dio per l'uomo. Egli non si arrende dinanzi all'ingratitudine e nemmeno davanti al rifiuto del popolo che si è scelto; anzi, con infinita misericordia, invia nel mondo l'Unigenito suo Figlio perché prenda su di sé il destino dell'amore distrutto; perché, sconfiggendo il potere del male e della morte, possa restituire dignità di figli agli esseri umani resi schiavi dal peccato. Tutto questo a caro prezzo: il Figlio Unigenito del Padre si immola sulla croce: "Avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine" (cfr. Gv 13, 1). Simbolo di tale amore che va oltre la morte è il suo fianco squarciato da una lancia. A tale riguardo, il testimone oculare, l'apostolo Giovanni, afferma: "Uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue ed acqua" (cfr. Gv 19, 34).

Cari fratelli e sorelle, fermiamoci insieme a contemplare il Cuore trafitto del Crocifisso. Abbiamo ascoltato ancora una volta, poco fa, nella breve lettura tratta dalla Lettera di san Paolo agli Efesini, che "Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatti rivivere con Cristo... Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù" (Ef 2, 4-6). Essere in Cristo Gesù è già sedere nei cieli. Nel Cuore di Gesù è espresso il nucleo essenziale del cristianesimo; in Cristo ci è stata rivelata e donata tutta la novità rivoluzionaria del Vangelo: l'Amore che ci salva e ci fa vivere già nell'eternità di Dio. Scrive l'evangelista Giovanni: "Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna" (3, 16). Il suo Cuore divino chiama allora il nostro cuore; ci invita ad uscire da noi stessi, ad abbandonare le nostre sicurezze umane per fidarci di Lui e, seguendo il suo esempio, a fare di noi stessi un dono di amore senza riserve.

Se è vero che l'invito di Gesù a "rimanere nel suo amore" (cfr. Gv 15, 9) è per ogni battezzato, nella festa del Sacro Cuore di Gesù, Giornata di santificazione sacerdotale, tale invito risuona con maggiore forza per noi sacerdoti, in particolare questa sera, solenne inizio dell'Anno Sacerdotale, da me voluto in occasione del 150° anniversario della morte del Santo Curato d'Ars. Mi viene subito alla mente una sua bella e commovente affermazione, riportata nel Catechismo della Chiesa Cattolica: "Il sacerdozio è l'amore del Cuore di Gesù" (n. 1589). Come non ricordare con commozione che direttamente da questo Cuore è scaturito il dono del nostro ministero sacerdotale? Come dimenticare che noi presbiteri siamo stati consacrati per servire, umilmente e autorevolmente, il sacerdozio comune dei fedeli? La nostra è una missione indispensabile per la Chiesa e per il mondo, che domanda fedeltà piena a Cristo ed incessante unione con Lui; questo rimanere nel suo amore esige cioè che tendiamo costantemente alla santità, a questo rimanere come ha fatto san Giovanni Maria Vianney.

Lasciarsi conquistare pienamente da Cristo! Questo è stato lo scopo di tutta la vita di san Paolo, al quale abbiamo rivolto la nostra attenzione durante l'Anno Paolino che si avvia ormai verso la sua conclusione; questa è stata la meta di tutto il ministero del Santo Curato d'Ars, che invocheremo particolarmente durante l'Anno Sacerdotale; questo sia anche l'obiettivo principale di ognuno di noi. Per essere ministri al servizio del Vangelo, è certamente utile e necessario lo studio con una accurata e permanente formazione teologica e pastorale, ma è ancor più necessaria quella "scienza dell'amore" che si apprende solo nel "cuore a cuore" con Cristo. È Lui infatti a chiamarci per spezzare il pane del suo amore, per rimettere i peccati e per guidare il gregge in nome suo. Proprio per questo non dobbiamo mai allontanarci dalla sorgente dell'Amore che è il suo Cuore trafitto sulla croce.

Solo così saremo in grado di cooperare efficacemente al misterioso "disegno del Padre" che consiste nel "fare di Cristo il cuore del mondo"! Disegno che si realizza nella storia, man mano che Gesù diviene il Cuore dei cuori umani, iniziando da coloro che sono chiamati a stargli più vicini, i sacerdoti appunto. Ci richiamano a questo costante impegno le "promesse sacerdotali", che abbiamo pronunciato il giorno della nostra Ordinazione e che rinnoviamo ogni anno, il Giovedì Santo, nella Messa Crismale. Perfino le nostre carenze, i nostri limiti e debolezze devono ricondurci al Cuore di Gesù. Se infatti è vero che i peccatori, contemplandoLo, devono apprendere da Lui il necessario "dolore dei peccati" che li riconduca al Padre, questo vale ancor più per i sacri ministri. Come dimenticare, in proposito, che nulla fa soffrire tanto la Chiesa, Corpo di Cristo, quanto i peccati dei suoi pastori, soprattutto di quelli che si tramutano in "ladri delle pecore" (Gv 10, 1ss), o perché le deviano con le loro private dottrine, o perché le stringono con lacci di peccato e di morte? Anche per noi, cari sacerdoti, vale il richiamo alla conversione e al ricorso alla Divina Misericordia, e ugualmente dobbiamo rivolgere con umiltà l'accorata e incessante domanda al Cuore di Gesù perché ci preservi dal terribile rischio di danneggiare coloro che siamo tenuti a salvare.
Poc'anzi ho potuto venerare, nella Cappella del Coro, la reliquia del Santo Curato d'Ars: il suo cuore. Un cuore infiammato di amore divino, che si commuoveva al pensiero della dignità del prete e parlava ai fedeli con accenti toccanti e sublimi, affermando che "dopo Dio, il sacerdote è tutto!... Lui stesso non si capirà bene che in cielo" (cfr. Lettera per l'Anno Sacerdotale, p. 2). Coltiviamo, cari fratelli, questa stessa commozione, sia per adempiere il nostro ministero con generosità e dedizione, sia per custodire nell'anima un vero "timore di Dio": il timore di poter privare di tanto bene, per nostra negligenza o colpa, le anime che ci sono affidate, o di poterle - Dio non voglia! - danneggiare. La Chiesa ha bisogno di sacerdoti santi; di ministri che aiutino i fedeli a sperimentare l'amore misericordioso del Signore e ne siano convinti testimoni. Nell'adorazione eucaristica, che seguirà la celebrazione dei Vespri, chiederemo al Signore che infiammi il cuore di ogni presbitero di quella "carità pastorale" capace di assimilare il suo personale "io" a quello di Gesù Sacerdote, così da poterlo imitare nella più completa auto-donazione. Ci ottenga questa grazia la Vergine Maria, della quale domani contempleremo con viva fede il Cuore Immacolato. Per Lei il Santo Curato d'Ars nutriva una filiale devozione, tanto che nel 1836, in anticipo sulla proclamazione del Dogma dell'Immacolata Concezione, aveva già consacrato la sua parrocchia a Maria "concepita senza peccato". E mantenne l'abitudine di rinnovare spesso quest'offerta della parrocchia alla Santa Vergine, insegnando ai fedeli che "bastava rivolgersi a lei per essere esauditi", per il semplice motivo che ella "desidera soprattutto di vederci felici". Ci accompagni la Vergine Santa, nostra Madre, nell'Anno Sacerdotale che oggi iniziamo, perché possiamo essere guide salde e illuminate per i fedeli che il Signore affida alle nostre cure pastorali. Amen!

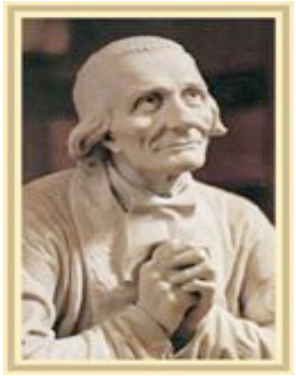
S.S.Benedetto XVI durante una solenne celebrazione in San Pietro (Foto archivio La Voce)

PREGHIERA PER L'ANNO SACERDOTALE
composta dal Santo Padre Benedetto XVI

Signore Gesù,

Tu hai voluto donare alla Chiesa, attraverso San Giovanni Maria Vianney, un'immagine viva di Te, ed una personificazione della Tua carità pastorale.
Aiutaci, in sua compagnia ed assistiti dal suo esempio, a vivere bene quest'Anno Sacerdotale.
Fa che possiamo imparare dal Santo Curato d'Ars il modo di trovare la nostra gioia restando a lungo in adorazione davanti al Santissimo Sacramento; come la Tua Parola che ci guida sia semplice e quotidiana; con quale tenerezza il Tuo Amore accolga i peccatori pentiti; quanto sia consolante l'abbandono fiducioso alla Tua Santissima Madre Immacolata; quanto sia necessario lottare con vigilanza contro il Maligno.
Fa, o Signore Gesù, che i nostri giovani possano apprendere dall'esempio del Santo Curato d'Ars, quanto sia necessario, umile e glorioso il ministero sacerdotale che Tu vuoi affidare a quelli che si aprono alla Tua chiamata.
Fa che nelle nostre comunità – come ad Ars a quel tempo – ugualmente si realizzino quelle meraviglie di grazia che Tu compi quando un sacerdote sa "mettere l'amore nella sua parrocchia".
Fa che le nostre famiglie cristiane si sentano parte della Chiesa – dove possono sempre ritrovare i Tuoi ministri – e sappiano rendere le loro case belle come una chiesa.
Fa che la carità dei nostri Pastori nutra ed infiammi la carità di tutti i fedeli, affinché tutte le vocazioni e tutti i carismi donati dal Tuo Santo Spirito possano essere accolti e valorizzati.
Ma soprattutto, o Signore Gesù, concedici l'ardore e la verità del cuore perché noi possiamo rivolgerci al Tuo Padre Celeste, facendo nostre le stesse parole che San Giovanni Maria Vianney utilizzava quando si rivolgeva a Lui:
"Vi amo mio Dio, e il mio unico desiderio è di amrVi fino all'ultimo respiro della mia vita.
Vi amo, o Dio infinitamente amabile, e desidero ardentemente di morire amandovi, piuttosto che vivere un solo istante senza amarVi.
Vi amo Signore, e la sola grazia che Vi chiedo è di amarVi in eterno.
Mio Dio, se la mia lingua non può ripetere sempre che io Vi amo, desidero che il mio cuore Ve lo ripeta ad ogni mio respiro.
Vi amo, o mio Divin Salvatore, perché siete stato crocifisso per me;
e perché Voi mi tenete crocifisso quaggiù per Voi.
Mio Dio, fatemi la grazia di morire nel amandoVi e sentendo che io Vi amo"

AMEN



Una immagine realizzata da un artista contemporaneo al Curato D'Ars (San Giovanni Maria Vianney)

SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY [1786-1859]

- Una vita sotto lo sguardo di Dio -

Vita del Santo Curato

Nato l'8 maggio 1786 a Dardilly, vicino a Lione, in una famiglia di coltivatori, Giovanni Maria Vianney conosce un'infanzia segnata dal fervore e dall'amore dei suoi genitori. Il contesto della Rivoluzione francese eserciterà una forte influenza sulla sua gioventù: farà la sua prima confessione ai piedi del grande orologio, nel salone della casa natale, e non nella chiesa del villaggio, e riceverà l'assoluzione da un sacerdote clandestino.

Due anni più tardi, fa la sua prima comunione in un fienile, durante una Messa clandestina celebrata da un sacerdote ribelle. A 17 anni, sceglie di rispondere alla chiamata di Dio: «*Vorrei guadagnare delle anime al Buon Dio*», dirà a sua madre, Marie Béluze. Suo padre, però, si oppone per due anni a questo progetto, perché le braccia mancano nella casa paterna.

A 20 anni comincia a prepararsi al sacerdozio con l'abate Balley, Parroco di Écully. Le difficoltà lo faranno crescere: passa rapidamente dallo scoraggiamento alla speranza, si reca in pellegrinaggio a Louvesc, al sepolcro di San François Régis. È costretto a disertare quando viene chiamato ad entrare nell'esercito per andare a combattere durante la guerra in Spagna. L'abate Balley, però, saprà aiutarlo durante questi anni caratterizzati da molte prove. Ordinato sacerdote nel 1815, è in un primo tempo vicario a Écully.

Nel 1818, viene mandato ad Ars. Là, risveglia la fede dei suoi parrocchiani con le sue prediche, ma soprattutto con la sua preghiera e il suo stile di vita. Si sente povero davanti alla missione da compiere, ma si lascia avvolgere dalla misericordia di Dio. Restaura e abbellisce la chiesa, fonda un orfanotrofio che chiama "La Provvidenza" e si prende cura dei più poveri.

Molto velocemente, la sua reputazione di confessore gli attira numerosi pellegrini che vengono a cercare da lui il perdono di Dio e la pace del cuore. Assalito da molte prove e lotte interiori, mantiene il suo cuore ben radicato nell'amore di Dio e dei fratelli; la sua unica preoccupazione è la salvezza delle anime. Le sue lezioni di catechismo e le sue omelie parlano soprattutto della bontà e della misericordia di Dio. Sacerdote che si consuma d'amore davanti al Santissimo Sacramento, tutto donato a Dio, ai suoi parrocchiani e ai pellegrini, muore il 4 agosto 1859, dopo essersi consegnato fino all'estremo dell'Amore. La sua povertà non era simulata. Sapeva che sarebbe morto un giorno come "prigioniero del confessionale". Aveva per tre volte tentato di fuggire dalla sua parrocchia, credendosi indegno della missione di Parroco, e pensando di essere più uno schermo alla bontà di Dio che un vettore del suo Amore. L'ultima volta, fu meno di sei anni prima della morte. Venne ripreso dai suoi parrocchiani, che avevano fatto suonare la campana a martello nel cuore della notte. Si recò allora nella sua chiesa e si mise a confessare fino all'una della mattina. Dirà l'indomani: "*mi sono comportato da bambino*". In occasione delle sue esequie, la folla era composta da più di mille persone, fra cui il vescovo e tutti i sacerdoti della diocesi, venuti ad abbracciare colui che era già il loro modello.

Beatificato l'8 gennaio 1905, lo stesso anno è stato dichiarato "patrono dei sacerdoti della Francia". Canonizzato nel 1925 da Pio XI, lo stesso anno di Santa Teresa del Bambin Gesù, sarà proclamato nel 1929 "patrono di tutti i parroci dell'universo". Papa Giovanni Paolo II è venuto ad Ars nel 1986.

Oggi Ars accoglie 450.000 pellegrini ogni anno e il Santuario propone differenti attività. Nel 1986 è stato aperto un seminario per formare i futuri sacerdoti alla scuola del "Signor Vianney". Infatti, dove passano i santi, Dio passa con loro!

Il Gazzettino

(a cura di Claudio Solari)

Cronaca parrocchiale

"Una Comunità in cammino nella luce di Maria e dell'Eucarestia"

Sabato 4 aprile: Apre i battenti a San Colombano un nuovo bar, ristorante con annessa edicola, si tratta dell'Ostaia di Storti, di fronte al ponte per Scaruglia. In una giornata uggiosa molta gente ha partecipato alla festa di inaugurazione con musica pop-disco con il Dj Simo B, un successo anche per l'Happy Stort, l'iniziativa dell'aperitivo nel week-end con stuzzichini, seguita da luglio con la sangria.
Domenica 5 aprile, *Le Palme:* la pioggia delle settimane precedenti ha impedito di svolgere nel prato, davanti alla chiesa la solenne Benedizione dei rami di palma e di ulivo, tuttavia un buon gruppo di fedeli si sono ritrovati nel piazzale laterale, da dove si è mossa la breve processione, commemorativa dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme. Rispetto agli anni precedenti, erano presenti meno bambini con le loro famiglie.
Giovedì Santo 9 aprile: alla sera si è svolta la suggestiva celebrazione dell'Eucaristia *In Coena Domini*, memoria dell'ultima cena di Gesù con i suoi apostoli; il Parroco ha lavato i piedi di alcuni ministranti, come Gesù stesso fece quella sera ai Dodici; quindi il Santissimo Sacramento è stato portato nell'Altare della Reposizione, chiamato popolarmente "Sepolcro", allestito con cura da alcune famiglie della parrocchia, grazie a tanti che hanno donato fiori e piante per adornare la zona circostante.

Una foto dell'altare della reposizione "Sepolcro" del 2009 (foto I.Massardo)

Venerdì Santo 10 aprile: come già introdotto l'anno scorso, alle ore 18 si è tenuta la Liturgia della Passione con lo svelamento e l'adorazione del Crocifisso parrocchiale, mentre alle ore 21 un buon numero di fedeli. Più dello scorso anno, delle parrocchie di S. Colombano e di S. Martino sono saliti al Santuario di N.S. della Guardia per il suggestivo rito della *Via Crucis* che si è svolta all'esterno, con il percorso delle tradizionali 14 stazioni, accompagnate da preghiere, canti e brevi pensieri di meditazione.
Sabato Santo 11 aprile: dopo un giorno di silenzio, nella memoria della sepoltura di Gesù, alla sera un gruppo di fedeli hanno celebrato la "madre di tutte le veglie", rivivendo la gioia della liberazione d'Israele dalla schiavitù dell'Egitto e della risurrezione di Cristo dai morti. Tanti i simboli suggestivi: il fuoco benedetto all'esterno della chiesa, l'accensione delle candele, l'entrata nel buio della chiesa, seguendo il cero pasquale acceso, il canto dell'*Exultet*, la benedizione dell'acqua con la rinnovazione delle promesse battesimali..
Al termine, in molti sono saliti nella saletta della Canonica per scambiarsi gli auguri pasquali.
Domenica 12 aprile, *Santa Pasqua:* il gaudio della Risurrezione è proseguito nella S. Messa solenne del giorno di Pasqua, alla presenza di tanti bambini e di ministranti al completo, che al termine hanno potuto ricevere la benedizione delle uova di Pasqua, portate da casa; nel pomeriggio, il canto dei vespri alle 18 ha raccolto un gruppo di fedeli che hanno così elevato la lode e il ringraziamento al Padre per la speranza donata a tutti in Cristo risorto.
Martedì 14 – sabato 18 aprile: anche il Parroco Don Corrado Sanguineti, nella sua qualità di Provicario generale della Diocesi, ha partecipato con una trentina di sacerdoti, ad un pellegrinaggio del clero diocesano in Spagna, a Toledo, Avila e Salamanca, sulle orme di due grandi maestri della spiritualità carmelitana, S. Teresa d'Avila e S. Giovanni della Croce; sono stati giorni di fraternità, arricchiti da momenti di preghiera e di riflessione.
Venerdì 24 – sabato 25 aprile: il gruppo dei cresimandi, con il Parroco e i due catechisti Monica e Giacomo, si è recato ad Assisi, per una due-giorni sulle orme di S. Francesco. Hanno ripercorso i luoghi della vita del Santo (S. Damiano – Assisi – l'Eremo della carceri – la Porziuncola), cercando di leggere il suo cammino di conversione e di amicizia con Cristo. Sono stati due giorni di compagnia intensa e allegra, nei quali i ragazzi hanno potuto gustare la bellezza di quei luoghi, così segnati dalla presenza del poverello d'Assisi.
Sabato 25 aprile: il locale Circolo A.C.L.I. di S Colombano ha organizzato l'annuale "Sagra della porchetta", con grande afflusso di persone, che hanno potuto gustare l'ottima cucina; il pomeriggio è stato allietato da musica e danze.

Il prelibato piatto tipico della sagra di San Colombano (foto archivio La Voce)

Venerdì 1° maggio: l'inizio del mese dedicato a Maria è segnato, da diversi anni, dal pellegrinaggio inter-parrocchiale al Santuario di Montallegro; quest'anno, non sono stati molti i fedeli che si sono mossi a piedi dal Passo dell'Anchetta, mentre un altro piccolo gruppo raggiungeva il Santuario dal Passo della Crocetta. Più numerosi quelli giunti con la macchina, per la S. Messa, concelebrata da Don Corrado, Don Paolo Gaglioti e Don Matteo Benetti. Dopo il pranzo al sacco, c'è stato un momento molto bello di canti, vicino al ristorante "Il pellegrino", che ha coinvolto anche passanti che si sono aggiunti al gruppo. Il pellegrinaggio si è concluso ai piedi di Maria, con la recita del S. Rosario e il canto delle Litanie lauretane.

Una foto aerea del Santuario Basilica di N.S.di Montallegro (foto archivio La Voce)

Martedì 5 maggio: dopo l'eccezionale *peregrinatio* della Madonna di Luján, svolta l'anno scorso, quest'anno si è ritornati alla celebrazione semplice del Rosario nelle frazioni, all'aperto, con buona partecipazione di fedeli, residenti nelle differenti zone e di alcuni che hanno voluto partecipare a tutte le sere del mese mariano. La prima celebrazione si è tenuta nella frazione di Bavaggi, presso il cortile della famiglia di *Bruno Dondero*; dopo la preghiera un momento di fraternità, con dolci e bevande offerte ai presenti.
Giovedì 7 maggio: la seconda serata mariana si è svolta, per la frazione del Centro, presso la Tenso-struttura del locale circolo A.C.L.I. di S. Colombano; alcune famiglie hanno allestito l'altare con i fiori, per piccola statua di N. S. di Fatima, portata nelle varie frazioni. Membri del Circolo hanno contribuito alla preparazione del rinfresco finale.
Venerdì 8 maggio: è toccata alla frazione del Ponte ritrovarsi presso la veranda della *Ostaia di Storti* di *Claudio Solari,* che ha offerto alla fine un ricco rinfresco; al Rosario erano presenti diverse persone della vicina frazione di Scaruglia.
Lunedì 11 maggio: la preghiera serale del Rosario ha raccolto un piccolo gruppo di fedeli, della frazione di Perella, presso la veranda della famiglia di *Fausto Lertora*; un leggero venticello ha accompagnato il momento di preghiera, seguito dal rinfresco fraterno.
Giovedì 14 maggio: nel primo giorno del Triduo di N. S. di Fatima, sono stati gli abitanti della frazione di Maggi a raccogliersi per la preghiera serale del Rosario, presso il giardino della famiglia di *Ezio Baratelli*, alla presenza di buon numero di bambini.

Venerdì 15 maggio: Nel secondo giorno del triduo è stata collocata sulla statua di N.S. di Fatima una preziosa corona, proveniente dalla stessa località delle apparizioni e offerta da alcune famiglie della frazione di Scaruglia che hanno partecipato nel mese di aprile ad un pellegrinaggio a Fatima.
Durante la Santa Messa il Parroco ha benedetto ed incensato l'immagine con il nuovo diadema che abbellisce la dolce figura di Maria.

La splendida immagine della statua lignea di N.S. di Fatima ornata dalla nuova corona (Foto I.Massardo)

Domenica 17 maggio, *N. S. di Fatima:* la festa votiva della Madonna di Fatima è stata onorata con amore dalla comunità parrocchiale, che al mattino ha partecipato alla S. Messa solenne, celebrata dal Parroco. Nel pomeriggio alcune ragazze, con grande impegno, nonostante il caldo, hanno portato i lumini nelle case, e successivamente sono stati disposti per le strade, con l'aiuto di alcuni giovani, mentre delle famiglie di Scaruglia provvedevano a disseminare i lumini sul greto del torrente Lavagna. Alla sera si è svolta la suggestiva processione *aux flambeaux*, un intenso momento di preghiera, con tanti fedeli della Parrocchia, a cui ha partecipato il diacono *Don Federico Pichetto*, che ha tenuto la sua omelia al termine della processione.
Giovedì 21 maggio: nell'ultimo giorno delle Benedizioni pasquali delle famiglie, un gruppo di fedeli della frazione di Vignale si è raccolto, presso l'edicola mariana del *Carruggio*, per la recita del Rosario, in una bella serata di maggio, che ha favorito il sostare delle persone, dopo la preghiera, per il momento del ricco rinfresco preparato per l'occasione.

Venerdì 22 maggio, **S. Rita da Cascia**: nel pomeriggio alle 19 alcuni fedeli hanno onorato la memoria di S. Rita, con la partecipazione alla S. Messa e la successiva Benedizione delle rose.
Alla sera, ultima celebrazione del Rosario nella frazione di Scaruglia, con la presenza di molti abitanti della zona, nel giardino della famiglia di *Giunluigi Carpicci*; anche in questa frazione, un ricco rinfresco ha concluso la bella serata.
Sabato 30 maggio: nel pomeriggio i ragazzi di quarta e quinta elementare, e delle medie, con Don Corrado e i loro catechisti si sono recati a Chiavari per visitare la mostra itinerante *Sulla via di Damasco: l'inizio di una vita nuova*, dedicata alla grande figura dell'apostolo S. Paolo, in questo speciale anno a lui dedicato.
Domenica 31 maggio, 1: alle ore 18, nella Cattedrale di N. S. dell'Orto il Vescovo di Chiavari ha ordinato presbitero *Don Federico Pichetto*, della Parrocchia di S. Salvatore dei Fieschi in Cogorno; un'intensa celebrazione con grande partecipazione di popolo e di amici del novello sacerdote, tra i quali, oltre al Parroco Don Corrado, alcuni parrocchiani.

Don Federico Pichetto in un' immagine durante l' ordinazione sacerdotale nella Cattedrale (Foto TelePace – Chiavari)

Domenica 31 maggio, 2: il pellegrinaggio serale al Santuario di N.S. della Guardia, a S. Martino del Monte, con tutte le parrocchie della zona, ha segnato la conclusione del mese mariano. Nonostante il tempo incerto e, a tratti, piovoso, alcuni fedeli hanno percorso il cammino a piedi, dal bivio per la chiesa di S. Pietro; mentre tutti si sono ritrovati al bivio per Vignale, recitando il Rosario nell'ultimo tratto fino alla chiesa. La Messa della solennità di Pentecoste è stata concelebrata dai tre parroci, in un clima di vera preghiera, mentre, al termine, il Comitato Parrocchiale S. Martino ha offerto un ricco rinfresco nel salone sottostante il santuario.
Giovedì 2 giugno: Grande serata presso le tensostrutture del Circolo A.C.L.I. di San colombano Certenoli, la famosa orchestra "Bagutti" ha intrattenuto diverso pubblico per un concerto spettacolo.
Sabato 13 giugno: alla vigilia della S. Messa di Prima Comunione, i bambini di terza elementare con il Parroco e la catechista Barbara hanno vissuto una mattinata di ritiro nella piccola parrocchia di Verici, un luogo silenzioso e tranquillo, dove hanno potuto riflettere e pregare, in attesa del grande dono di Gesù Eucaristia.
Domenica 14 giugno, *Corpus Domini*: emozione e gioia nei cinque bambini che alla Messa del mattino hanno vissuto la loro Prima comunione, riuscendo anche a partecipare, in modo raccolto, all'incontro con Gesù. Alla sera, un gruppo di fedeli con i bambini e le loro famiglie si sono ritrovati per il cantio dei Vespri: la successiva Processione eucaristica, a causa del

cattivo stato della strada interna in direzione della Perella, si è svolta in direzione contraria, raggiungendo l'altare, allestito da alcune famiglie, presso lo spiazzo sopra la falegnameria Cordano. Durante la processione i bambini presenti gettavano petali di fiori, con abbondanza, come segno di amore a Gesù eucaristico.

Giovedì 18 giugno: l'anno catechistico si è concluso con una bella giornata a Barbagelata; al mattino i bambini e i ragazzi, con Don Corrado e i catechisti hanno raggiunto la vetta del monte Caucaso, dopo una sosta nel bosco, per una grande sfida a "Stregone". Nel pomeriggio, dopo il pranzo al sacco, sono rientrati in paese, per un altro gioco insieme: la giornata si è conclusa con la S. Messa, celebrata dal Parroco nella bellissima chiesa di N. S. del Creato.

Una foto di gruppo dei partecipanti alla Giornata di Barbagelata (Foto C. Solari)

Venerdì 19 giugno, *Sacro Cuore di Gesù*: alcuni fedeli, accogliendo l'invito del Parroco, hanno celebrato l'inizio dell'Anno Sacerdotale, indetto dal Papa Benedetto XVI, con un tempo di adorazione al Santissimo Sacramento e la successiva Messa, nella solennità del Sacro Cuore di Gesù. Nella breve omelia Don Corrado ha richiamato a tutti l'importanza di pregare, in quest'anno, in modo intenso e forte, per la santificazione dei sacerdoti e per il dono di nuove vocazioni, così necessarie anche per il futuro delle nostre comunità.

Domenica 21 giugno: alla sera, i ministranti che avevano accompagnato Don Corrado nei giorni delle Benedizioni pasquali, hanno ricevuto, come giusto premio alle loro fatiche, il dono di una cena insieme, presso l'*Ostaia di Storti*, seguita da un appassionante torneo di calcetto.

Sabato 27 giugno: è toccato al gruppo dei cresimandi vivere la loro giornata di Ritiro, in preparazione alla Cresima. Insieme a Giusy e Luciano, con il Parroco, si sono recato a Cerreto, nel luogo natale di Sant'Antonio Maria Gianelli ed hanno trascorso una giornata, con momenti di preghiera, di riflessione, con il pranzo insieme, seguito da alcuni giochi.
Domenica 28 giugno: la S. Messa del mattino è stata presieduta dal Vescovo di Chiavari, *Mons. Alberto Tanasini*, che ha conferito il Sacramento della Cresima a otto ragazzi della comunità parrocchiale; al termine, le famiglie dei cresimati hanno offerto, nel piazzale a lato della chiesa, un simpatico aperitivo al Vescovo e a tutti i presenti.
Domenica 5 luglio: nel pomeriggio, una trentina di parrocchiani, con Don Corrado, si sono recati a Brugnato per partecipare al Meeting delle Comunità colombaniane, provenienti dall'Italia e da alcune nazioni europee. Dopo la visita guidata alla Con-cattedrale di S. Pietro e S. Colombano, i presenti hanno assistito al saluto delle Autorità civili e religiose, e quindi, nella suggestiva cornice della Piazza di Brugnato, hanno vissuto il momento centrale della Concelebrazione Eucaristica, presieduta dal Vescovo della Diocesi di La Spezia-Sarzana-Brugnato *Mons. Francesco Moraglia*, alla presenza di altri tre Vescovi e di numerosi sacerdoti. La giornata si è conclusa con la "Cena del Pellegrino".

Una foto della celebrazione di Brugnato (Foto C. Solari)

Domenica 12 luglio: Per il terzo anno consecutivo la Pro Loco di San Colombano Certenoli – Valfontanabuona presieduta dalla dinamica Graziella Baratelli, ha organizzato la "Ciappada" sotto i castagneti della località Fronti sulle alture di Aveggio.
Nella tarda mattinata il Parroco di San Colombano di Vignale ha celebrato la Santa Messa ed ha benedetto un nuovo mezzo dei V.A.B. Volontari Antincendio Boschivi di San Colombano

Certenoli. La manifestazione ha visto la partecipazione di un folto pubblico che, dopo la Santa Messa, ha potuto gustare la carne cotta sulle lastre della tipica pietra nera locale.

Una foto della Santa Messa alla "Ciappada" di Fronti di Aveggio (Foto C. Solari)

Venerdi 17 luglio: il Parroco ha raggiunto per una mattinata i ragazzi del campo parrocchiale a Barbagelata, organizzato dalla Parrocchia di S. Marziano in Carasco, al quale erano presenti 4 ragazzi della Parrocchia di S. Colombano come animatori, e purtroppo una sola bambina del catechismo: diversi bambini di S. Colombano non hanno potuto iscriversi per mancanza di posti. Con i ragazzi presenti al campo, guidati da Don Paolo Gaglioti, il Parroco è salito sul monte Caucaso, dopo un momento iniziale di preghiera nella chiesa di Barbagelata.

L'Interno della chiesa di N.S. Regina del Creato in Barbagelata (Foto Archivio La Voce)

Mercoledì 22 luglio: sta ormai diventando una bella tradizione la gita delle famiglie, con bambini e ragazzi, al parco acquatico delle "Bolle blu", a Vignole Borbera; una giornata in allegria, tra bagni, sole e scivoli!

L'Angolo della poesia

In questo numero, presentiamo una originale composizione del nostro parrocchiano e poeta Giancarlo Rossi, dedicata a due suoi cari amici.

Duello rusticano

A Bruno e Marcella

Povere care rosso piumate
pollastre
razzolavate calme e tranquille
azzuffandovi poi per accaparrare
il boccone più ghiotto
a suon di beccate
acquattandovi poi per essere
dolcemente accarezzate.

Vi lasciai uscire
spinto da quell'irresistibile istinto
di libertà
che cova dentro di me
come dentro di voi.

Ma non rientraste
la sera:
forse preda di
cani randagi affamati.

Ora il pollaio è vuoto
un vuoto che si aggiunge
ad altri incolmabili vuoti
dentro il mio cuore.

Addio povere care
rosso piumate pollastre.

SPAZIO CATECHISM

O *"Lasciate che i bambini vengano a me, a chi è come loro, appartiene il Regno di Dio!"*

a cura dei catechisti

Con il mese di ottobre ricomincia l'Anno catechistico:

nel pomeriggio di sabato 10 ottobre ci sarà l'apertura del cammino per i bambini e ragazzi delle primarie e medie con una breve celebrazione, durante la quale si invocherà la Benedizione

del Signore sui catechisti e su tutti i partecipanti; seguirà un momento di gioco e di merenda insieme. Sabato 17 ottobre avranno inizio i regolari incontri di catechismo, con i seguenti orari:

- dalle ore 15.00 alle 16.00: primarie;
- dalle ore 16.00 alle ore 16.30 (tempo permettendo) giochi insieme sul sagrato della chiesa;
- dalle ore 16.30 alle 17.30: medie

Il Catechismo, da diversi anni è condiviso con la Parrocchia di San Martino del Monte anch'essa affidata alla cura pastorale di Don Corrado.

Un sabato al mese i genitori si ritrovano dalle 16 alle 17 nella saletta parrocchiale con Don Corrado per un incontro fraterno.

Nel cammino del Catechismo il momento fondamentale è rappresentato dalla partecipazione costante alla Santa Messa festiva (al mattino della domenica alle ore 10.45 o in alternativa il sabato alle ore 18.00):
Durante la celebrazione i bambini e ragazzi sono invitati a coinvolgersi anche attraverso il canto, il servizio come ministranti (chierichetti).
Pertanto sono invitati ad occupare i posti in prima fila, come segno di vicinanza a Gesù ed a privilegiare la presenza alla Messa della domenica mattina.

Entro ottobre le iscrizioni presso la Parrocchia di appartenenza!!!

Lettere al Gazzettino

Riceviamo e pubblichiamo un documento del nostro passato offertoci da un cultore di storia locale e parrocchiano il Geom.Vittorio Cafferata:
Si tratta di un certificato di compimento della classe terza elementare della scuola di San Colombano risalente al 1909 appartenente alla madre Sig.ra Maria Rocca, riprodotto per l' occasione attraverso una eliografia locale.

…Buona lettura!

Ricordi del passato

Vogliamo fare cosa gradita alle nuove generazioni e presentare un raro certificato di proscioglimento di obbligo scolastico della terza classe elementare, rilasciato il 15 luglio 1909, precisamente un secolo fa, intestato alla parrocchiana Maria Rocca di Tomaso, nata il 21 novembre 1897.
Si tratta di un raro documento, come mostra la sua austera forma sta a dimostrare la straordinaria importanza, già dai primi anni della fanciullezza, dedicata allo studio, maestro di tutte le discipline morali e sociali.
Per l'occasione si fa presente che la "scuola" frequentata quel tempo a San Colombano, era ubicata nella località "Cà di Rocca" e precisamente in un locale aderente alla casa, dove c'era l'abitazione della famiglia Callisto, demolita in seguito all'ampliamento dell'attuale S.P.225 in quel determinato tratto.

Vittorio Cafferata

Una bella immagine di San Colombano di Vignale (foto archivio La Voce)

Comune di S. Sebastiano Cav.le

SCUOLA ELEMENTARE mista di S. Sebastiano

Certificato di Compimento

Il sottoscritto

Vi invitiamo vivamente a farci pervenire materiale, lettere, o foto da far pubblicare, inoltre ricordiamo che è sempre possibile ricevere il bollettino, per coloro che risiedono fuori Parrocchia, accordandoci preventivamente per le spese postali.

Indirizzo:
Redazione de "La Voce":
(Lettere al Gazzettino)
c/o Parrocchia di S.Colombano di Vignale
Via D.Norero 16040 S.Colombano Certenoli (GE)
tel. Parrocchia : 0185/358034
tel. don Corrado : 338/1658696
tel. Claudio Solari : 347/9657519 – 0185/358218
email claudio.solari2002@libero.it

Buona Estate !!!